

## Componenti del *Caterina Ensemble*

Soprani: Silvia Paoletti  
Erica Benato

Alti: Cristina Costalunga  
Elisa Bon

Tenori: Alberto Bolzonella  
Nicola Lionello

Bassi: Stefano Bolzonella  
Gabriele Impiombato

Per informazioni e commenti potete contattarci via e-mail  
all'indirizzo [caterinaensemble@libero.it](mailto:caterinaensemble@libero.it).



GRAZIE A TUTTI DELLA  
PARTECIPAZIONE

Caterina Ensemble

[caterinaensemble@libero.it](mailto:caterinaensemble@libero.it)

Testi e progetto grafico a cura di Silvia Paoletti

# Messa cantata di Pentecoste



Chiesa di  
Sant'Antonino a Mejaniga  
*Via Gramsci, 1*  
*Cadoneghe (Padova)*

Domenica 23 maggio 2010, ore 18:00

Con la partecipazione del gruppo  
vocale *Caterina Ensemble*  
che eseguirà musiche rinascimentali

## Gruppo vocale *Caterina Ensemble*

*Caterina Ensemble* nasce dall'iniziativa di un gruppo di amici particolarmente interessati alla valorizzazione dell'ampio mondo denominato "musica antica", al fine di (ri-)scoprire e proporre al pubblico padovano brani, di ispirazione sacra e non, della vasta esperienza musicale che va dal Medioevo al Settecento.

Facendo leva sulla passione e sull'impegno dei singoli cantori, il *Caterina Ensemble* si propone dunque di realizzare un'esperienza di coinvolgimento e di partecipazione del pubblico padovano attraverso la rivitalizzazione di un repertorio non sufficientemente conosciuto o comunque spesso considerato "di nicchia". Compongono la formazione cantanti semi-professionisti, impegnati in diversi altri gruppi corali italiani nonché in esperienze solistiche, anche in ambito strumentale.

Pur essendo di recentissimo avvio e con formazione ancora da completare, il *Caterina Ensemble* ha già avviato la propria attività corale prevalentemente accompagnando celebrazioni liturgiche in diverse Chiese di Padova, con l'intento di estendere la propria esperienza attraverso la partecipazione ad una sempre più ampia varietà di occasioni musicali della nostra città.

## Messa di Pentecoste 2010

Il *Caterina Ensemble* accompagnerà la Messa di Pentecoste 2010 presso Sant'Antonino di Mejaniga con il seguente programma:

- Riunione dell'assemblea - "Veni, creator Spiritus"
- "Gloria"
- "Alleluja"
- Offertorio - "Tu pauperum refugium"
- "Sanctus", "Benedictus"
- Comunione - "Ave Verum" e "Jesu Dulcis Memoria"
- Conclusione - "Sicut Cervus"

I brani proposti appartengono al repertorio dei più rinomati compositori rinascimentali e sono eseguiti "a cappella", cioè senza accompagnamento di strumenti; tale pratica ha origini molto antiche e rappresenta la prassi esecutiva del canto gregoriano, affidato alle sole voci maschili di monaci o chierici riuniti nella formazione corale chiamata *schola cantorum*, senza ausilio dell'organo né di alcun altro strumento.

Alla *schola cantorum* veniva affidato il ruolo di guida dell'assemblea: durante il canto i cantori usualmente camminavano, sempre in gruppo, all'interno della chiesa fino a raggiungere una cappella laterale della chiesa. Da qui l'origine del nome "a cappella".

In occasione della Pentecoste, l'assemblea è accolta dal "Veni Creator Spiritus", inno liturgico del IX secolo dedicato allo Spirito Santo. La versione gregoriana qui eseguita è anche la più conosciuta, avendo ispirato numerosi autori anche di stile polifonico e classico.

Il prosiegno musicale della Messa ruota attorno a Tomás Luis de Victoria (1548-1611), il più famoso compositore spagnolo del tardo Rinascimento (XVI sec.) nonché fine organista e rinomato cantante, che ha dedicato la sua opera esclusivamente al repertorio sacro. Tuttavia, mentre la Messa "O Magnum Mysterium" - di cui saranno eseguiti nel corso della liturgia alcuni estratti - è un mirabile esempio dell'arte del grande Maestro ispanico, sull'attribuzione dell'inno cristiano "Jesu dulcis Memoria" gli studiosi hanno lungamente dibattuto, prevalendo infine gli elementi di "paternità". Il breve "Alleluja" è del veneziano Andrea Gabrieli (1533<sup>?</sup>-1585), organista attivo per quasi venti anni in San Marco a Venezia fino alla data della sua morte. Durante l'Offertorio sarà eseguito il mottetto "Tu pauperum refugium" di Josquin Desprez (1440<sup>?</sup>-1521) uno dei più prolifici rappresentanti della scuola franco-fiamminga, attivo anche in Italia in Milano, alla Cappella Pontificia di Roma ed alla Corte Estense a Ferrara; la sua fama era tale che in molti vollero pubblicare musiche firmate col suo nome per favorirne il successo. Accompagnerà la Comunione l'"Ave Verum" di William Byrd (1539<sup>?</sup>-1623), compositore e organista britannico attivo alla corte dei Tudor, mosso da fede cattolica nonostante le restrizioni del periodo elisabettiano durante il quale il culto cattolico era proibito. La conclusione della celebrazione sarà salutata con il "Sicut Cervus" del celeberrimo Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594), autore polifonico tanto geniale quanto popolare, che con mirabile candore ci narra della cerva che si abbevera dalla fonte così come l'anima assetata desidera Dio (*sicut cervus desiderat ad fontes aquarum, ita desiderat anima mea ad Te, Deus*).